

COME SCONFIGGERE LA CRISI

L'A380 gonfia le ruote a Grosseto

La tecnologia della Igs Italia per mettere in pressione gli enormi pneumatici

GROSSETO. Li costruiscono a Tolosa, in Francia, i giganti del cielo. Alitalia, per ora, non ne ha comprato neppure uno. La compagnia Emirates, invece, si sa come sono gli arabi e quanti soldi hanno, ne ha

già tredici in servizio e altri 90 ordinati. Ma per gonfiare i 22 enormi pneumatici degli Airbus A380, l'aereo più grande del mondo, c'è bisogno di tecnologia... made in Grosseto.

Sarà la Igs Italia, giovane e dinamica azienda di via Giordania, a installare ad Abu Dhabi gli impianti per mettere in pressione (con l'azoto) queste gomme gigantesche. E anche a fornire la tecnologia per gli accumulatori idraulici dei

L'impianto sarà montato ad Abu Dhabi. Nel 2010 più 50% nel fatturato

carrelli di atterraggio. Il contratto è stato firmato da qualche settimana e l'installazione, ai margini del deserto, sarà fatta in febbraio.

È un momento d'oro per l'azienda che, oltre a fornire apparecchi per la produzione di ossigeno a numerosi ospedali in mezzo mondo, ha anche un'importante commessa in Algeria, dove fra poco andrà a installare una macchina per la produzione di azoto sotto pressione per un gasdotto. Insomma, anche in piena crisi, in un momento in cui le aziende lamentano fatturati in continua discesa, si può vedere il segno più nei conti. Così la Igs è stata inserita nella lista di Confindustria che, a livello nazionale, raccoglie le 500

aziende italiane in controtendenza.

«Devo dire che stiamo andando forte - ci dice Oscar De Groen, origini olandesi ma da anni in Maremma, "managing director" dell'azienda -. Contiamo di chiudere l'anno con circa il 50% di fatturato in più dell'anno scorso (quasi 6 milioni di euro ndr), ma soprattutto con queste nuove applicazioni contiamo di entrare su mercati per noi nuovi. E quindi puntiamo a crescere ancora».

Ventisei dipendenti, tutti molto giovani, l'età media è meno di 35 anni, un gruppo di "cervelli" interamente maremmano, la Igs Italia non "compra" tecnologia ma la crea, inventandosi nuove applicazioni nel campo



IGS ITALIA. A sinistra un dettaglio di alcune delle 22 ruote dell'A380; sopra il direttore Oscar De Groen



UN GIGANTE. Alto 24 metri e lungo 73, è l'aereo più grande al mondo

della produzione di ossigeno e azoto sotto pressione. Il "core business" sono le macchine per gli ospedali, ma la creatività maremmana sta consentendo di esplorare nuovi mondi. «La commessa di Abu Dhabi ci riempie di orgoglio e ci apre molti scenari. Andremo a installare "chiavi in mano" l'impianto per la produzione di azoto sotto pressione, sia per le gomme degli Airbus, sia per gli accumulatori dei carrelli di atterraggio, dove si raggiungono i 200 bar. Abbiamo introdotto un concetto totalmente innovativo, tanto che abbiamo molti altri contatti. Ma non sarà facile rispondere a tutte le richieste».

Oltre ad Abu Dhabi, c'è l'Algeria. Le macchine sono quasi pronte: «Le stiamo assemblando in azienda. E lo facciamo con la collaborazione di società maremmane o, al massimo, toscane. In azienda c'è entusiasmo».

Adesso l'obiettivo della Igs Italia è crescere, anche nel personale: «Il progetto è di aumentare l'organico e lo faremo continuando a credere nella Maremma e nelle professionalità di qui. Ma le nostre selezioni sono molto dure, perché vogliamo il meglio. E non ci bastano le conoscenze specifiche, vogliamo anche la creatività».

Guido Fiorini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

È il più grande aereo di linea

L'Airbus A380, prodotto dalla Airbus Industries, è un aereo di linea quadrireattore, in grado di trasportare 853 persone in versione charter o 525 nella configurazione a tre classi. La prima consegna è stata effettuata il 15 ottobre 2007 alla compagnia Singapore Airlines, che il 25 ottobre ha realizzato il primo volo commerciale, da Singapore a Sydney. Il biglietto per questo primo volo costava dai 535 dollari a 100.000 dollari per le suite e le minisuite. Adesso è usato da Lufthansa, Emirates, Singapore Airlines, Air France, Qantas, Virgin Atlantic, Korean Air, Qatar Airways, Malaysia Airways, Thai Airways e British Airways.

Lungo 73 metri e alto 24, ha quasi 80 metri di apertura alare, per un peso di circa 560 tonnellate (al decollo, a pieno carico). Può volare per 15.200 km a una velocità di crociera di 850 kmh. I pneumatici, forniti dalla Michelin, 22 in tutto, sono alti 140 cm. Viene venduto a circa 350 milioni di dollari, circa 250 milioni di euro.